

Economia varesina in crescita, (s)fiducia nel futuro stabile

Pubblicato: Giovedì 30 Luglio 2015



Il segno è positivo, eppure il recupero manifestato dalla produzione manifatturiera varesina nel **secondo trimestre dell'anno (+2,5%)** non appare esente dai rischi della fragilità e della precarietà. L'analisi della Camera di Commercio, pur evidenziando qualche segnale di recupero, non lascia spazio al facile ottimismo: **troppo problematica la situazione internazionale per puntare a una piena ripresa a livello locale.**

Sulla base dell'indagine congiunturale condotta su un campione di circa **trecento imprese**, nel periodo compreso tra aprile e giugno a Varese la produzione ha registrato, rispetto allo stesso arco temporale di dodici mesi or sono, una **crescita sensibile a livello industriale**. Una **crescita superiore alla media lombarda (+1,9%)**, che colloca la nostra provincia al **terzo posto in Lombardia** insieme a Mantova e dopo Lecco (+6,5%) e Monza Brianza (+2,9%).

In sintonia si manifesta anche l'**incremento del numero delle aziende operanti a Varese** iscritte al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio: a giugno sono tornate sopra la soglia psicologica delle **62mila unità**, toccando quota 62.132. Nel trimestre, **il saldo tra le 1.065 iscritte e le 632 cessate è ampiamente positivo per 433 imprese.**

«Eppure l'incertezza la fa ancora da padrona – spiega il presidente **Renato Scapolan** – Il quadro è condizionato dalla presenza di tre tipi di rischio, individuati dagli analisti che hanno elaborato la nostra indagine congiunturale. A peggiorare nuovamente la situazione delle nostre imprese potrebbero essere sia la **crisi greca**, non ancora risolta, sia l'eventuale **esplosione della bolla immobiliare e finanziaria**

in Cina come pure la **politica monetaria degli Stati Uniti**. Qui una decisione della Federal Reserve circa l'aumento del dollaro, per evitare bolle speculative interne, potrebbe finire per rallentare quella che attualmente è la macchina di traino dell'economia mondiale. Rischi globali con possibili effetti locali».

Intanto, **a differenza dell'industria, l'artigianato varesino nel trimestre sconta una riduzione dell'indice di produzione**. Se tra gennaio e marzo era cresciuto ancora dello 0,5%, tra aprile e giugno arretra, facendo segnare un **-1,3%**.

Quanto al mercato del lavoro, i recenti dati sulla **cassa integrazione** evidenziano una **riduzione del ricorso**: a questo strumento se nel periodo gennaio-giugno 2014 erano state autorizzate 21 milioni di ore, nello stesso periodo di quest'anno si è scesi a 14 milioni.

Nelle aspettative degli imprenditori interpellati si riflettono tutte queste dinamiche, compresi i dubbi per il futuro. Così, nel **comparto artigiano** le preoccupazioni rispetto all'economia globale hanno fatto scendere, nell'arco di un solo trimestre, dal 76,1% al 65,3% la quota degli operatori con "sentiment" positivo, ovvero con aspettative di crescita o quantomeno di stabilità. Nel mondo industriale, invece, persiste un clima di maggiore fiducia: i positivi sono il 75,7%.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it